

Commercialisti e Revisori Legali

Rag. Adriano Sorci
adrianosorci@integraassociati.it

Dott. Federico Sorci
federicosorci@integraassociati.it

Dott. Giovanna Sollitto
giovannasollitto@integraassociati.it

Avvocati

Avv. Alessandro Sorci – Patrocinante in Cassazione
alessandrosorci@integraassociati.it

Avv. Matteo Schippa
matteoschippa@integraassociati.it

Consulenti del Lavoro

Dott. Elisa Eracli
elisaeracli@integraassociati.it

Segreteria

Paola Lucertini
segreteria@integraassociati.it



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Studio Integra

Associazione professionale

Strada Pian della Genna n. 19
06128 Perugia
Tel. 075 500.47.95 – 075 501.89.00
Fax 075 501.89.00

Via Sacco e Vanzetti n. 25/B
06063 Magione (PG)
Tel. 075 84.31.04
Fax 075 84.17.80

www.integraassociati.it
info@integraassociati.it

C.F. e P. IVA 02710510542

Rete Integra

Contabilità e gestione del personale
Area Consulting s.r.l.

Newsletter – Novembre 2017

Saldo IMU 2017

Sono soggetti passivi Imu i proprietari di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali allo svolgimento dell'attività ovvero i titolari del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. L'abitazione principale e le relative pertinenze sono esenti dal versamento dell'imposta (nel limite di 3 pertinenze, una per ciascuna categoria). L'Imu, infatti, è dovuta solo nel caso in cui l'abitazione principale rientri nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "case di lusso"), per le quali si applica la detrazione di euro 200 (eventualmente aumentata dal Comune). È prevista l'esenzione da Imu per i fabbricati rurali strumentali. Sono esenti da Imu gli impianti e i macchinari "imbullonati". Per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate l'esclusione si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze 14. 6.1993, n. 9. Sono, altresì, esenti dall'Imu i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, quelli ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla L. 28.12.2001, n. 448, nonché quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. Sono esenti anche i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.

Saldo TASI 2017

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree fabbricabili. Sono esclusi i terreni e l'abitazione principale, esclusa quella di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). La base imponibile è quella prevista ai fini Imu.

Libro inventari

L'art. 2217 Codice Civile prevede l'obbligo di redigere l'inventario all'inizio dell'esercizio dell'impresa e successivamente ogni anno. Esso deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative all'impresa, nonché delle attività e delle passività dell'imprenditore estranee alla medesima. Infine, deve contenere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ove obbligatoria. L'inventario deve essere sottoscritto dall'imprenditore entro tre mesi dal termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini delle

imposte dirette. Ai sensi dell'art. 2215 del Codice Civile, il libro degli inventari deve essere numerato progressivamente e non è soggetto né a bollatura né a vidimazione iniziali.

Trattamento omaggi natalizi

In occasione delle festività natalizie si ripropone il trattamento fiscale relativo agli omaggi. In particolare, per i beni non costituenti oggetto dell'attività propria non è possibile detrarre l'Iva sugli acquisti, salvo che il loro costo unitario non sia superiore ad euro 50,00, poiché qualificati spese di rappresentanza. L'art. 19-bis 1, lett. f) del D.P.R. n. 633/1972 prevede l'indetraibilità dell'Iva assolta sugli acquisti di alimenti e bevande, salvo che i medesimi siano effettuati nell'ambito dell'attività propria dell'impresa, ovvero di somministrazioni in mense scolastiche, aziendali o interaziendali o mediante distributori automatici collocati in locali dell'impresa. Tale disposizione limitativa non si applica per gli acquisti di alimenti e bevande, di valore unitario non superiore ad euro 50,00, destinati ad essere ceduti a titolo gratuito, per i quali è da applicare, invece, la disposizione di cui alla lett. h) del medesimo articolo in materia di spese di rappresentanza, che prevede la detraibilità dell'imposta.

Contabilità di magazzino

La tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino è obbligatoria qualora il contribuente superi determinati valori dei ricavi e delle rimanenze. In particolare, se i ricavi e le rimanenze sono superiori, rispettivamente, ad euro 5.164.568,99 e euro 1.032.913,80, e tali limiti sono stati superati contemporaneamente per 2 esercizi consecutivi, l'azienda ha l'obbligo di istituire la contabilità di magazzino. Le scritture devono essere tenute a partire dal 2° periodo d'imposta successivo a quello nel quale, per la 2ª volta, entrambi i limiti sono stati superati. Si ricorda che l'omessa tenuta o la mancata esibizione della contabilità di magazzino consente l'applicazione dell'accertamento induttivo.

L'obbligo di tenuta cessa dal 1° periodo d'imposta successivo a quello in cui, per la 2ª volta consecutivamente, l'ammontare dei ricavi o il valore delle rimanenze è inferiore ai limiti previsti.

Noleggio con conducente

Il Consiglio di Stato, sezione V, con la sentenza 8.11.2017, n. 5154, ha stabilito che gli esercenti l'attività di noleggio con conducente devono avere l'autorimessa nel Comune che ha rilasciato la relativa autorizzazione.

Agevolazioni "prima casa"

La Cassazione, con l'ordinanza 17.11.2017, n. 27376, ha stabilito che è possibile beneficiare di un ulteriore beneficio "prima casa" sia nell'ipotesi in cui l'immobile precedentemente acquistato risulta inagibile sia qualora il nuovo acquisto dipenda dall'ampliamento della famiglia.

Tari

Le criticità della Tari emerse in questo periodo riguardano alcuni Comuni che considerano ogni unità immobiliare come una singola utenza e, di conseguenza, applicano la quota variabile abitativa autonomamente e ripetutamente per ogni pertinenza. Si tratta di un caso estremo, in un contesto normativo comunque non ben determinato. A fronte di questa anomalia nella tassazione delle pertinenze, diversi Comuni si stanno determinando in via autonoma, modificando in autotutela il proprio regolamento e le relative tariffe.

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Anche il richiamo al regolamento-tipo di fonte ministeriale non risolve i dubbi di natura applicativa. Il regolamento-tipo evidenzia, infatti, un caso specifico e porta esso stesso a conclusioni discutibili che sono state adottate dai regolamenti di diversi Comuni e che non possono essere considerate illegittime. Recita il regolamento tipo: "Le cantine, le autorimesse o gli altri simili luoghi di deposito si considerano utenze domestiche condotte da un occupante, se condotte da persona fisica priva nel comune di utenze abitative. In difetto di tale condizione i medesimi luoghi si considerano utenze non domestiche". Questa formulazione non esclude la possibilità che un'unità pertinenziale sia considerata nella tassazione come unità a sé stante di natura "non domestica", con l'applicazione della tariffa tipica dei garage privati che porta a conseguenze non univoche sull'ammontare complessivo della Tari applicata. Come è evidente, all'origine delle diverse regolamentazioni comunali vi è l'assenza di una normativa più dettagliata in materia di prelievo Tari sulle pertinenze come, invece, in materia di Imu-Tasi e di Irpef.

Donazione e successiva vendita di un bene

La Cassazione, con sentenza 22.11.2017 n. 27781, ha affermato che rappresenta elusione fiscale la donazione di un bene a un parente seguita, nell'immediato, dalla vendita dello stesso, anche se l'Amministrazione finanziaria non prova la simulazione del contratto.

Legge delega per la riforma delle procedure concorsuali

Il 14.11.2017 entra in vigore la legge delega (n. 155/2017) che riformula il sistema delle procedure concorsuali. Tra le principali novità si segnala la procedura di allerta caratterizzata da due momenti: il primo è un sistema di comunicazioni obbligatorie tra imprenditori, organi di controllo e creditori qualificati che punta a incentivare l'imprenditore e far emergere in anticipo la crisi; il secondo mira ad agevolare la soluzione della crisi con trattative assistite tra debitori e creditori

Disegno di legge di Bilancio 2018

È in arrivo l'esonero triennale del 50% dei contributi dovuti all'INPS per i datori di lavoro privati che assumono giovani di età inferiore ai 30 anni (35 anni se l'assunzione è effettuata nel 2018) entro il limite di 3.000 euro annui. E' questa l'agevolazione a favore delle nuove assunzioni di giovani prevista dall'art. 16 del disegno di legge di Bilancio 2018.

Si tratta di un incentivo circoscritto alle sole assunzioni di giovani che non risultano essere stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro e che quindi non hanno mai avuto rapporti di impiego stabili, fatta salva l'ipotesi di utilizzo parziale dell'incentivo.

Tracciabilità pagamenti

Il 15 novembre 2017 è stato approvato alla Camera un disegno di legge in materia di tracciabilità delle retribuzioni. Di conseguenza, sarà illecito il pagamento in contanti a dipendenti e co.co.co., ma sarà consentito solamente il versamento con bonifico, assegno o disposizioni di pagamento alle banche e poste.

Le sanzioni potrebbero comportare il pagamento di una somma compresa tra i 5.000 e i 50.000 euro e non sarà più necessaria la firma apposta sulla busta paga, quale prova di pagamento della retribuzione.

Nuove PMI innovative 2017 Umbria

Soggetti beneficiari

Le PMI sotto forma di società di capitali (comprese le srl uni personali, le srl

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

semplificate e cooperative) e le società di capitali tra professionisti, costituite da non più di 48 mesi e che si configurano in una delle seguenti tipologie:

- start-up ad alto contenuto tecnologico: società di nuova creazione con processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output, o in termini di fattori di produzione compresa l'utilizzazione di brevetti ed opere dell'ingegno riconosciute in ambito nazionale e internazionale;
- spin-off aziendali: nuova unità economica con le stesse caratteristiche di cui al punto precedente, costituita da alcuni soggetti che provengono da un'impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività;
- spin-off accademici ad elevate competenze scientifiche: nuova unità economica con processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output o di fattori della produzione o che siano stati riconosciuti come tali nell'ambito degli appositi regolamenti emanati dall'ateneo di provenienza;
- gli incubatori certificati ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18/10/2012, n. 179 e successive modifiche e integrazioni che offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative.

Condizioni di ammissibilità

I progetti presentati dalle PMI saranno ritenuti ammissibili se in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Innovatività
- Validità tecnico-economica progetto
- Equilibrio finanziario
- Pertinenza del progetto con gli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente regionale RIS 3: Scienza della vita, Agroalimentare, Chimica verde, Fabbrica Intelligente/Aerospazio, Energia.

Spese ammissibili

L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore ad euro 30.000,00 e né superiore ad euro 500.000,00.

Le spese ammissibili devono inoltre, riguardare le seguenti tipologie:

- a) Locazione dei laboratori e della sede operativa (massimo di euro 12.000,00 e massimo di 12 mesi)
- b) Macchinari, attrezzature, impianti hardware e software di stretta pertinenza dell'attività produttiva dell'impresa.
- c) Acquisizione e locazione finanziaria di attrezzature scientifiche e di laboratorio;
- d) Acquisto di brevetti già registrati (brevetti diversi da quelli presentati per la dimostrazione del requisito dell'innovatività);
- e) Fiere, eventi, prima campagna pubblicitaria e realizzazione del logo aziendale (massimo euro 10.000,00);
- f) Consulenze esterne specialistiche;
- g) Consulenze e/o accordi di collaborazione rese da istituti universitari e centri di ricerca pubblici;
- h) Sviluppo sperimentale di un brevetto/prototipo/servizio, sostenute tramite una struttura esterna all'azienda;
- i) Costo del personale dipendente e spese per materiali sostenute per lo sviluppo sperimentale di un brevetto/prototipo/servizio.

Misura delle agevolazioni

Contributo a fondo perduto pari al 40% (de minimis) della spesa ritenuta ammissibile.

Scadenza

La domanda di ammissione a contributo potrà essere presentata a partire dal 04/12/2017 e fino al 29/6/2018.